

Codice A1814B

D.D. 24 marzo 2020, n. 792

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per l'arretramento di un tratto di scarpata esistente, attraverso la realizzazione di un muro di contenimento del terreno e deposito temporaneo del terreno di scavo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di San Damiano d'Asti (AT), in variante ad autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1002 del 01.04.2019. Richiedente: G.A.I.A.**



**ATTO N. DD-A18 792**

**DEL 24/03/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per l'arretramento di un tratto di scarpata esistente, attraverso la realizzazione di un muro di contenimento del terreno e deposito temporaneo del terreno di scavo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di San Damiano d'Asti (AT), in variante ad autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1002 del 01.04.2019. Richiedente: G.A.I.A. S.p.a.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1002 del 1.04.2019, a firma del Responsabile del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, si autorizzava ai sensi della l.r. 45/1989, il Sig. Flaviano Fracaro, in qualità di legale rappresentante della società G.A.I.A. S.p.A., avente sede in Asti, all'intervento di arretramento di un tratto di scarpata esistente, attraverso la realizzazione di un muro di contenimento del terreno, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di San Damiano d'Asti (AT), e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 2.419,40 mq. parzialmente boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 9.400,29 mc.

In data 26.02.2020, prot. n. 9091, è stata presentata istanza in variante al progetto autorizzato con la citata determinazione Dirigenziale n. 1002 del 1.04.2020, dal Sig. Flaviano Fracaro, legale rappresentante della società G.A.I.A. S.p.A., tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989, per il prolungamento del muro di contenimento e deposito temporaneo del terreno di scavo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di San Damiano d'Asti (AT) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 2.909,00 mq. boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 10.671,00 mc., che si sommano a quelli preventivamente autorizzati.

Della superficie boscata trasformata totale di 2.909,00 mq., una parte pari a 2.622,00 mq. interessa il deposito temporaneo di terreno, per il quale trattasi di modifica temporanea che non comporta trasformazione d'uso del suolo boscato, mentre una parte pari a mq. 287,00 determina modifica

permanente d'uso del suolo.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici dott. Geol. Andrea Ferrarotti e Ing. Francesca Sbardellati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene INOLTRE che l'intervento in oggetto sia soggetto a compensazione su una superficie di 287,00 mq. di trasformazione di superficie boscata per un importo di €. 968,63 come da calcolo effettuato dal tecnico incaricato.

Il versamento COMPLESSIVO DI €. 968,63 potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte", indicando come causale del versamento "L.R. 45/89, n. della Determinazione Dirigenziale, corrispettivo di rimboschimento e compensazione, comune di San Damiano d'Asti – AT".

- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 91 S 02008 01033 000040777516, indicando come causale del versamento "L.R. 45/89, n. della Determinazione Dirigenziale, corrispettivo di rimboschimento e compensazione, comune di San Damiano d'Asti – AT".

**In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 il richiedente, almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato allegando copia della ricevuta del versamento del corrispettivo in denaro.**

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, alla presenza dei funzionari Luca Alciati e Giorgio Cacciabue, visto il parere geologico, favorevole con prescrizioni, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti forestali di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;

*determina*

di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Flaviano Fracaro, in qualità di legale rappresentante della società G.A.I.A. S.p.a., avente sede in Asti (AT), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in variante in oggetto, nel comune di San Damiano d'Asti, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di mq. di circa 2.909,00 mq. boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 10.671,00 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.
2. Dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà essere valutata la stabilità dei versanti, prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di fessurazioni, erosioni incanalate (rill erosion), o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà valutare immediatamente quali contromisure adottare.
3. Considerato che, come indicato nella Relazione Geologica – Nota Tecnica Integrativa del 6-2-2020 a firma del Dott. Geol Ferrarotti è indicato che *“il nuovo settore di prolungamento dell'opera di contenimento avrà le stesse caratteristiche tecniche e realizzative previste per il restante tratto principale dell'opera e interesserà un settore avente le stesse caratteristiche geologiche, litologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e geotecniche individuate nel restante settore già indagato ove verrà realizzata l'opera autorizzata”* si concorda su quanto indicato nella medesima relazione e cioè che *“varranno le stesse prescrizioni di carattere geologico già previste nella precedente Relazione”* e che, pertanto, dovranno essere rispettate.
4. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni dettate dal DPR 120/2017 e s.m.i., normativa delle rocce e terre da scavo vigente.
5. Al di sotto delle fondazioni in c.a., ove previste, dovrà essere gettato in opera un “magrone” di sottofondo in ghiaia o misto granulare anidro, ben costipato e livellato, o eventualmente in cls, di adeguato spessore ed estensione, con eventuale rete elettrosaldata.
6. I lavori di scavo dovranno essere eseguiti a campioni di ridotte dimensioni ed in periodi di scarse precipitazioni, ponendo attenzione per le pareti verticalizzate, specie in coltre, ove potrebbero verificarsi dei dissesti, evitando lunghe esposizioni dei fronti di scavo agli agenti atmosferici.
7. Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo; in particolare la cunetta in c.a. per l'intercettazione dell'acqua ruscellante lungo la scarpata, così come la canaletta posta alla base del muro, dovranno essere mantenuti in condizioni di perfetta efficienza mediante una manutenzione periodica.
8. Se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel

progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.

9. **Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente;** alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

10. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

11. Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **trentasei mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 9) si procederà ad un accertamento d'ufficio.

- di dare atto che, ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989, l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento di del deposito cauzionale pari ad euro 1.000,00 e del corrispettivo del rimboschimento e della compensazione pari ad euro 4.507,75, già versati;

- di dare atto inoltre che, ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, l'intervento è soggetto al pagamento della **compensazione pari ad euro 968,63**, da versare secondo le modalità indicate in premessa.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 **il richiedente, almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato allegando copia della ricevuta del versamento del corrispettivo in denaro.**

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà

l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

#### I FUNZIONARI ESTENSORI

Grazia Pastorini

Giorgio Cacciabue

Luca Alciati

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli